

Le fotografie di Peter Ammon al Museo

Soddisfazione per l'attività dedicata al gioco

di Vilmos Cancelli

Archiviata l'attività del 2016, il Museo etnografico della Valle di Blenio affronta l'anno appena iniziato con una proposta che potrà senza dubbio stuzzicare l'interesse di molti bleniesi.

A questo proposito, durante l'assemblea dello scorso 28 novembre sono stati sottoposti ai soci dell'associazione i conti preventivi e il programma espositivo del 2017, anno che vedrà i locali del cinquecentesco Palazzo dei Landfogti di Lottigna arricchirsi delle fotografie di Peter Ammon.

Fotografo lucernese classe 1924, nel corso degli anni Cinquanta Ammon percorse le valli svizzere in lungo e in largo immortalando sulle sue pellicole a colori scorci di vita contadina, istanti di un mondo che proprio in quel periodo stava inesorabilmente scomparendo. Con la sua opera più famosa, "*Schweizer Bergleben um 1950*", Peter Ammon ha lasciato una testimonianza unica in Svizzera; perciò, quello che che i bleniesi (ma non solo) potranno ammirare a Lottigna a partire dalla prossima primavera sarà senza dubbio un allestimento di grande prestigio. Dal canto nostro, avremo sicuramente ancora modo di scriverne a tempo debito.

Intanto si tirano le somme della mostra temporanea che ha caratterizzato il 2016, l'esposizione sul gioco e i giocattoli. L'attività del Museo di Lottigna si è coordinata, sotto il nuovo logo di Blenioidea, con le proposte di altri enti culturali della Valle di Blenio; Atelier Titta Ratti di Malvaglia, Museo Cà da Rivöi e Archivio Donetta di Corzoneso hanno infatti impostato il proprio programma annuale accomunati dallo stesso tema, quello del gioco, dando vita a "*Giochiamo?*". L'esperienza si è rivelata molto positiva: sarà ora interessante vedere se e in che maniera Blenioidea riuscirà a trovare una propria continuità nel proporre e coordinare gli sforzi delle associazioni culturali bleniesi. Un'altra nota molto lieta - forse la *più* lieta - è venuta dal coinvolgimento degli Istituti scolastici comunali della Valle e delle Scuole medie di Acquarossa; il grande impegno profuso da docenti e bambini ha costituito un ingrediente fondamentale per la riuscita del progetto. Inoltre, anche grazie a questa bella collaborazione, le visite da parte delle scolaresche al Museo di Lottigna sono notevolmente aumentate rispetto agli anni scorsi lasciando ben sperare, in prospettiva futura, sull'attaccamento dei giovani bleniesi al museo e a ciò che esso rappresenta per il nostro territorio.

L'allestimento dedicato al gioco è stato suggellato dall'ormai tradizionale gita: quest'anno l'associazione ha proposto ai partecipanti un'interessante visita al Museo della Bambola e del Giocattolo, ubicato tra le mura della suggestiva Rocca d'Angera, maestoso maniero medievale che domina le sponde meridionali del Lago Maggiore. Complice il sole, la piacevole compagnia e l'ottima tavola, la giornata è stata un vero successo.

Ora, aspettando che le fotografie di Peter Ammon giungano in valle, per l'associazione è già tempo di pensare agli anni a venire. Si pensa alle nuove esposizioni temporanee (è già in cantiere la realizzazione della mostra per il 2018), ad alcuni cambiamenti di tipo logistico (il museo è alla ricerca di un nuovo magazzino, vedi sotto) e soprattutto ad un rinnovamento tra le fila del comitato direttivo, per continuare a garantire la vitalità del Museo di Lottigna nel perseguire i suoi scopi sul territorio.

Maggiori informazioni su www.museodiblenio.vallediblenio.ch/